



## CITTA' DI COSSATO – GRUPPO CONSILIARE COSSATO FUTURA

Citta' di COSSATO  
Registro Protocollo  
n. 0006749 del 11/03/2016  
Class. 02 03



28/AR/AS

Al Presidente del Consiglio Comunale  
di Cossato

**Oggetto:** *Mozione ai sensi dell'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale "Atto di impegno al Sindaco e alla Giunta per espressione del parere in conferenza dei servizi in merito al progetto Greenoil srl."*

*Il Gruppo consiliare "Cossato Futura" visto l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale presenta la seguente mozione e ne richiede l'iscrizione alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.*

### PREMESSO CHE:

- la Ditta Greenoil srl, con sede a Castano Primo in via Magenta 28 codice fiscale 8207810964, ha richiesto alla Provincia di Biella l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 per la costruzione e la messa in opera nel territorio di Mottalciata, esattamente nell'area industriale, di un impianto per la produzione di bioliquido da oli e grassi animali e vegetali con generazione di energia elettrica attraverso un cogeneratore diesel / alternatore;
- la Provincia di Biella ha istituito per il rilascio delle prescritte autorizzazioni una Conferenza dei Servizi con la partecipazione di ASL Biella, ARPA Piemonte, Comune di Mottalciata, Comune di Cossato ed altri Comuni limitrofi;
- la suddetta Conferenza dei Servizi, al termine della prima seduta svoltasi il 14 dicembre 2015, ha richiesto un supplemento documentale alla ditta richiedente;
- in data 13/01/2016 l'ASL di Biella ha inviato una sua richiesta di integrazione al proponente;
- il Comune di Cossato non ha partecipato alla prima seduta della Conferenza dei Servizi e che si è tutt'ora in attesa della convocazione dei successivi incontri;



## CITTA' DI COSSATO – GRUPPO CONSILIARE COSSATO FUTURA

- la frazione Castellengo dl Comune di Cossato, confinante verso sud con il Comune di Mottalciata, si caratterizza per i numerosi ed importanti insediamenti agricoli;
- l'Amministrazione Comunale di Cossato ha promosso un incontro pubblico, tenutosi il 19 febbraio u.s. presso la Sala Eventi Pizzaguerra di Villa Ranzoni, nel corso del quale esponenti del Comitato Civico "La salute innanzitutto" hanno illustrato un'ampia documentazione comprovante i rischi alla salute dei cittadini derivanti dalle potenziali emissioni prodotte dall'impianto Greenoil di Mottalciata, nonché gli obblighi normativi che l'impianto, così come descritto nella documentazione di progetto, non assolverebbe.

### RITENUTO CHE:

- l'esposizione degli oli e dei grassi ad elevate temperature determinano la formazione di acrilammide, che è un composto genotossico, del quale è stato dimostrato il suo effetto carcinogenico in animali da laboratorio. Per questo motivo l'acrilammide è considerata un "probabile cancerogeno" per l'uomo;
- riguardo ai grassi animali come alimentazione del motore a combustione interna, vi sono alcune criticità derivanti non solo dalla legislazione ma anche dalla difficoltà di essere assicurati rispetto al rischio "sanitario" effettivo. Nella seconda linea produttiva sono infatti usati i SOA (acronimo di Sottoprodotti di Origine Animale: non grassi esausti come nella prima linea produttiva, ma grassi provenienti dalle carcasse di animali). Secondo la documentazione presentata dalla Greenoil, una parte verrebbe trasformata in biodiesel e venduta per autotrazione, mentre la restante parte verrebbe transesterificata, senza tutti gli ulteriori processi necessari per arrivare ad un prodotto definibile come biodiesel, e avviata a combustione nel motore a combustione interna dell'impianto per produrre energia elettrica, in parte usata per il fabbisogno interno, e per la maggior parte da rivendere in rete per accedere agli incentivi statali. Questi grassi animali costituiscono il nodo del problema, in quanto, con la normativa attuale, nessuna delle tre categorie di grassi animali (cat.1 , cat.2 , cat.3) può essere usata come combustibile, come riportato nella Nota del Ministero dell'Ambiente del 04/12/2015 che spiega chiaramente che tutti i materiali non inclusi nell'allegato X alla parte quinta del decreto legislativo n.152 del 2006 devono essere combusti come rifiuti. Ciò significa che i grassi animali vanno smaltiti nelle caldaie ad una temperatura di almeno 1100 gradi per 0,2 secondi oppure 850 gradi per 2 secondi. L'alternativa, prevista dal reg. UE n.592 del 2014, è di smaltirli in un motore a combustione interna (ad es. un motore Diesel) ma con il vincolo, previsto dallo stesso regolamento, di un dispositivo



## CITTA' DI COSSATO – GRUPPO CONSILIARE COSSATO FUTURA

(postcombustore) che innalzi la temperatura dei gas di scarico del motore fino alle stesse temperature previste per le caldaie (1100 gradi per 0,2 secondi oppure 850 gradi per 2 secondi). Un motore Diesel infatti, non rispetta tali tempi e temperature, bensì raggiunge temperature in camera di combustione intorno a 500 gradi. La Greenoil non ha previsto tale postcombustore obbligatorio (generalmente è alimentato con grandi quantità di metano, con conseguente abbattimento della redditività dell'impianto). Le alte temperature ottenute da tale dispositivo "limitano la trasmissibilità di alcuni morbi, ma soprattutto incidono nell'abbattere l'emissione di diossine, presenti normalmente nel grasso animale, combustibile di questi motori" (relazione del dott. Monfredini). La presenza delle diossine è confermata anche dalla Commissione UE che il 10/07/2015 ha dichiarato: "L'uso di grassi fusi per la combustione in motori fissi a combustione interna deve avvenire nel rispetto della legislazione dell'Unione in materia di protezione dell'ambiente. Per controllare le emissioni, comprese le diossine, è richiesta una temperatura di 1100°C o di 850°C mantenuta per un tempo determinato".

- il motore diesel utilizzato dalla ditta Greenoil è uno SCANIA DC13 072A da 356-415 Kw che, a 1500 giri(rpm), consuma a  $\frac{3}{4}$  load 184 g/Kwh di bioliquido. La ditta scrive che porterà a 1 Mwatt di potenza la produzione con due generatori di circa 500 Kw;

- il potere calorifero del biodiesel è inferiore di circa il 12-15% rispetto al gasolio, pertanto per avere la stessa potenza occorre consumare circa il 12 – 15 % in più di combustibile, quindi si hanno emissioni in atmosfera dal 12 al 15 % maggiori rispetto alle emissioni di un diesel con funzionamento a gasolio;

- per ammissione della ditta, la potenza massima installata andrebbe, in un secondo tempo, ad essere di circa 1,0 Mwatt elettrici con due generatori in funzione da circa 400Kw di cui due in funzione e il terzo in manutenzione, pertanto le emissioni totali andrebbero ad essere raddoppiate.

### CONSIDERATO CHE:

- dal rapporto dell'Arpa n. QA 15/2014 sulla qualità dell'aria nel Biellese dell'anno 2013, si può evincere che i PM10 (materiale particolato) con valore limite di 50 microgr/mc nel cossatese (zona 3p di cui fa parte Mottalciata) nel 2013 ha avuto 33 superamenti del valore limite, con un media che nei primi giorni di gennaio 2013 è stata vicina al valore limite, (il D. Lgs n. 155 del 13 agosto 2010 e succ. mod. dice che il valore non è da superare più di 35 volte all'anno) ed



## CITTA' DI COSSATO – GRUPPO CONSILIARE COSSATO FUTURA

anche il benzene, notoriamente cancerogeno, pur se le medie mensili sono al di sotto dei limiti, il valore risulta intorno ai 3 microgr / mc nel novembre e dicembre 2013 contro un valore limite di 5 microgr/mc. ;

- visto il progetto dell'impianto Greenoil, è stato commissionato dall'Amministrazione comunale di Mottalciata alla ditta SIRIO di Conzana (AL), specializzata in valutazione del rischio in impianti chimici, di effettuare il calcolo del rilascio a tre distanze 1, 10 e 100 metri per tre inquinanti: ossidi di azoto (NOx), ossido di carbonio (CO) ed idrocarburi (HC). I risultati della dispersione dei sopra citati inquinanti dicono che per le tre distanze, la massima concentrazione si ha a 100 metri. E' come fosse una ricaduta a "ombrello". E' emerso che a 100 m la dispersione di NO2 (ossidi di azoto) raggiunge per una velocità del vento di 5 m/s la concentrazione di 0,035 ppm mentre per il benzene (stessa distanza e stessa classe di vento) 0,0025 ppm. Sono valori superiori ai limiti di legge;

- esiste la mancanza di una certezza scientifica che permetta di escludere ragionevolmente la presenza dei rischi identificati. I pericoli esistono (sostanze chimiche inquinanti presenti nell'atmosfera) e il rischio ovvero la probabilità di avere un danno non è certamente zero. Quando si tratta di un rischio dovuto a cancerogeni occorre un approccio probabilistico infatti gli effetti dei mutageni e cancerogeni sono stocastici ossia non vi è una soglia sicura (senza effetti) e l'aumento dell'esposizione (nel tempo o nella quantità) incrementa la probabilità di accadimento e non la gravità;

- la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, art. 32 della Costituzione quale "completo benessere fisico, mentale e sociale" così come modernamente definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Trattasi quindi di diritto non solo programmatico, ma immediatamente precettivo ed efficace erga omnes. Connesso alla tutela della salute è il miglioramento della qualità della vita, per cui si estende contro tutti gli elementi nocivi, ambientali o a causa di terzi, che possano ostacolarne il reale esercizio;

- l'art 41 della Costituzione precisa che se da un lato l'iniziativa economica privata è libera, dall'altro precisa che non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana;

- la Corte Costituzionale con sentenze 210/1987 e 641/1987 ha affermato "l'ambiente assurge a valore primario e assoluto, incidendo sulla qualità della vita";

- Il Trattato di Maastricht ha introdotto il principio di precauzione (poi ripreso dalla Costituzione Europea art. III-233) attualmente enunciato all'art. 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, dove si sostiene che la politica dell'Unione in materia



## CITTA' DI COSSATO – GRUPPO CONSILIARE **COSSATO FUTURA**

---

ambientale mira a un elevato livello di tutela ed «è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente e sul principio "chi inquina paga"»;

- la Commissione Europea ha specificato che il campo di applicazione del principio di precauzione comprende tutte le situazioni in cui si identifichi un rischio ma non vi siano prove scientifiche sufficienti a dimostrarne la presenza o assenza, o a determinare adeguati livelli di protezione.

Per quanto premesso, ritenuto e considerato,

### IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a partecipare alla prossima sessione della Conferenza dei Servizi in merito al progetto Greenoil srl. ;

- esprimere parere negativo in merito alla domanda di autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 per la messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali e urbani non pericolosi nel sito del Comune di Mottalciata, Via Martiri della Libertà n. 155 G/H”;

- a depositare immediatamente l'atto presso la Provincia, chiedendo che questa, prima della prossima Conferenza dei Servizi, valuti in maniera approfondita e dia un riscontro a tutte le criticità evidenziate nello stesso.

Cossato, 11 marzo 2016

Il Capogruppo  
*Mariano Zinno*